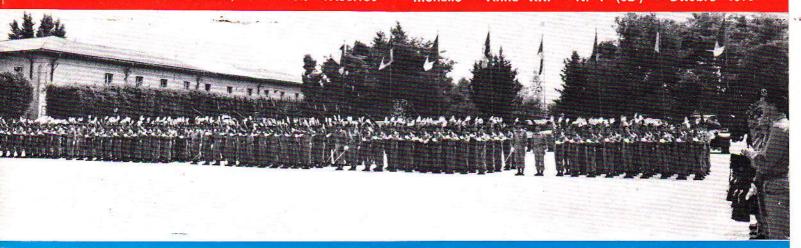
# IL CARRISTA D'ITALIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE 00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

**CARRISTI D'ITALIA**  Spedizione in abbonamento postale Gr. III (70%) -Mensile - Anno XXI - N. 7 (92°) - Ottobre 1979



DAL GIURAMENTO DELLA SCUOLA T. CORAZZATE, UN MESSAGGIO DI FEDE



ONORANDO ENRICO MARETTI, I CARRISTI ESALTANO IL VALORE ROSSO-BLU

# IN QUESTO NUMERO DE"IL CARRISTA D'ITALIA"

Il Ministro ed il Capo S.M.E. per il 1º ottobre Affettuoso saluto ad Ennio Pasella Riunita a Roma la Giunta Esecutiva Annuale del Conte Rosso a Siena Stupendo raduno bresciano « Valsabbino» Ricordato ed onorato il generale E. Maretti Entusiastico Il raduno del IX battaglione A Parma la giornata del ringraziamento Congresso del C.I.O.R. in Francia	pag. 1 1 2 2 3 4 6 7 8	t" ottobre a Napoli Vibrante cerimonia a Caserta per il 28" annuale Ricordo del generale Ajello La Scuola T.C. per il raduno dei Cavalieri Tutto Fidenza Carrista Ci hanno lasciato tre amici Fabbrica (o promessa) di nuovi carristi Nostre care figure da ricordare All'Ordine del Giorno Carrista Da un amico, omaggio ad Ermes Vigna	9 10 11 12 14 15 16 3° cop. 4° cop.
Nostalgie e ricordi dell'VIII battaglione	9	Da un amico, omaggio au critics vigna	ч оор

Foto ricordo della inaugurazione della Sezione di Bassano del Grappa: parla il Presidente Nazionale, Gen. Fiore.



# GLI AMICI DEL NOSTRO GIORNALE

(abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti fino a tutto il 10 ottobre 1979)

#### ABBONAMENTI BENEMERITI

Corsico Silvio - Vigevano	L. 10.000
Preda Renzo - Lugo di Ravenna	» 10.000

# ABBONAMENTI SOSTENITORI

Bertolaso Mario - Valpelline (AO)	L.	5.000
Bragaglia Ugo - Roma	20	5.000
Frontini Gaudenzio - Gorla Minore (VA)	30	5.000
Lista Gaetano - S. Maria Capua Vetere (CE)	30	5.000
Martellini Giorgio - Lugo di Ravenna	n	5.000
Rossi Mario - Mestre	20	5.000
Torrese Domenico - Pescara	n	5.000

## OFFERTE (fuori abbonamento)

I FAMILIARI del carrista LAZZERI D	0-
menico in Sua memoria - Trento	L. 10.000
MAZZUCCHELLI Carlo - Cavaria con Primezzo (VA)	» 50.000

# GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

Si pregano le Sezioni e i singoli di comunicare l'indirizzo esatto o notizie.

Meucci Maria - Via Settevene Palo 60052 Cerveteri (Roma); Cacchirelli Stefano - Macelleria Via Settevene Palo 00052 Cerveteri (Roma); Donati Genesio - Officina meccanica Maniero 00052 Cerveteri (Roma); Ferretti Umberto - Via Settevene Palo 138, 00052 Cerveteri (Roma); Giovannetti Renato - Via Sardegna 00052 Cerveteri (Roma); Morelli Anselma - Piazza dei Tarquini 00052 Cerveteri (Roma); Mangrossa Orlando - Via Settevene Palo 00052 Cerveteri (Roma); Tenaglia Arnaldo

 Piazza dei Tarquini 00052 Cerveteri (Roma).

# CINQUANTADUESIMO ANNIVERSARIO CARRISTA

# IL BENEAUGURANTE MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA RUFFINI

NELLA FAUSTA RICORRENZA DEL 52° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL-LA SPECIALITA' CARRISTI PREGOLA FAR PERVENIRE AT UFFICIALI SOTTUFFICIALI GRADUATI ET CARRISTI IN SERVIZIO ET IN CONGEDO MIO CORDIALE FERVIDO BENEAUGURANTE SALUTO ALT RUFFINI MINISTRO DIFESA.

# L'ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE

I Carristi celebrano oggi la loro festa, nel 52º Anniversario della costituzione della Specialità.

Essi, durante il secondo conflitto mondiale, hanno operato con indomita tenacia, sostenendo lotte impari per numero e potenza di mezzi e profondendo generosamente coraggio e ardimento nell'incondizionata dedizione alla Patria, così come attestano le ricompense al Valor Militare che fregiano i Vessilli delle loro Unità.

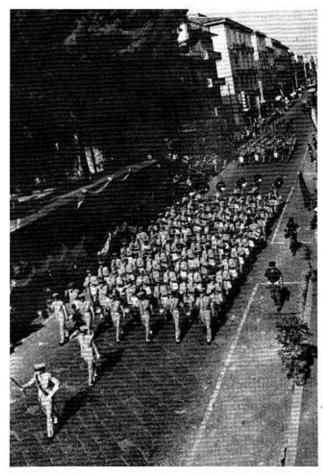
Orgogliosi del loro eroico passato e fermi nel proposito di rimanere fedeli agl'ideali indicati dal loro insigne retaggio, i giovani Carristi avvertano interamente la fierezza di appartenere alla Specialità, per poter perpetuare l'alto esempio dei predecessori.

Nella fausta ricorrenza l'Esercito è vicino ai suoi valorosi Carristi e rivolge loro, per il mio tramite, il più caloroso saluto augurale.

Roma, 1° ottobre 1979

IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO

EUGENIO RAMBALDI



La Banda dell'Esercito per le vie di Caserta.

# HA «LASCIATO» PASELLA, SEGRETARIO GENERALE DELL'ANCI

L'amico carissimo, Gen. Ennio Pasella, segretario generale della Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, ha lasciato, per suo desiderio, la carica che aveva tenuto ininterrottamente per ben sedici anni.

Il motivo delle dimissioni di Pasella sono molto semplici e comprensibili. Per tutto questo tempo egli, pur già avanti con gli anni, aveva svolto il suo incarico con continuità, dedizione, spirito giovanile, predigandosi senza limiti di orario in un lavoro prezioso ed essenziale per la vita ed il funzionamento della Presidenza Nazionale. Con una costanza ammirevole e spesso commovente, con un attaccamento eccezionale al carrismo, di cui era stato in pace ed in guerra un valoroso esponente, con un senso del dovere « all'antica », con serenità e modestia, la sua onnipresenza assicurava, in ogni momento, la coordinata attività del nostro sodalizio, risultando prezioso interprete della volontà del presidente nazionale e preciso collaboratore.

In una simpatica riunione, è stato affettuosamente salutato dal generale Fiore e dagli amici della presidenza, ricevendo una meritatissima medaglia ricordo ed un dono quale riconoscimento dei suoi straordinari meriti, spesso guadagnati anche a costo della salute. Gli inviamo il più fervido augurio, sicuri che sarà sempre, puntualmente..., tra noi!

Al nuovo segretario generale, gen. Edmondo Buglioni, i voti di un abuon lavoro ».

# RIUNITA A ROMA LA GIUNTA ESECUTIVA DELL'ANCI

La Giunta Esecutiva, riunitasi a Roma il 27 settembre 1979, na trattato i seguenti argomenti, esposti dal presidente nazionale, Gen. Goffredo Fiore:

#### 1) 52 ANNIVERSARIO COSTITUZ, SPECIALITA' CARRISTA

Il 1º ottobre ricorre il 52º Anniversario della costituzione della specialità carrista.

La Presidenza Nazionale ha inviato a tutti i Pre-sidenti regionali, Provinciali e di Sezione le direttive

per la celebrazione, ricordando la data. A tutti i reparti carristi in armi ugualmente è stata inviata circolare esprimendo solidarietà ed auguri per la ricorrenza.

Da autorità militari e da Associazioni d'Arma sono pervenute espressioni augurali.

#### 2) DIMISSIONI SEGRETARIO GENERALE GEN. PASELLA

Il Gen. Pasella, a causa delle precarie condizioni di salute e della sua età avanzata, ha presentato le dimissioni dalla carica che ricopre dal 1963.

Le dimissioni sono state accettate.

Al Gen. Pasella la Presidenza Nazionale ha espresso riconoscente ringraziamento per l'opera assidua ed appassionata svolta con dedizione completa e disinteressata

# 3) NOMINA A SEGRETARIO GENERALE DEL GEN. DIV. EDMONDO BUGLIONI

A norma dell'art. 10 dello Statuto, il Presidente Nazionale ha nominato Segretario Generale il Gen. Div. Edmondo Buglioni che ha accettato l'incarico, con inizio dal le ottobre p.v.

## 4) VARIE

 a) Conferimento onorificenze a Cavaliere OMRI
 Il Ministro Difesa-Gabinetto ha comunicato che assegna annualmente a questa Associazione la quota di n. 16 anziché 18 onorificenze a Cavaliere, per perequazione.

La Presidenza Nazionale interesserà il Gabinetto del Ministro per un riesame della questione.

b) Visita al Santo Padre in Vaticano

La visita al Santo Padre in Vaticano da parte dei Presidenti Nazionali delle Associazioni d'Arma che, nell'occasione, offriranno una targa d'argento con i distintivi di ciascuna Associazione, è stata rinviata probabilmente al mese di novembre, nell'intento di ottenere un'udienza particolare.

c) Tesseramento anno 1980

Si è del parere che necessiti che la campagna tesseramento dei soci sia iniziata dalle Sezioni nel mese di novembre, anche per riuscire ad ottenere in tempo utile i dati richiesti dal Ministero della Difesa-Gabinetto.

#### d) Disegno legge aumento contributo alle Associazioni d'Arma

Su proposta del Ministero della Difesa - interessato dal Comitato d'Intesa — il Consiglio dei Ministri ha approvato l'aumento del contributo da assegnare alle Associazioni d'Arma.

#### e) Norme di collegamento con i rappresentanti dei militari della categoria in congedo e dei pensionati

Il Gabinetto del Ministro della Difesa, a seguito istanza del Comitato d'Intesa, ha in approntamento un decreto legge inteso a costituire una rappresentanza, fra le Associazioni d'Arma, l'UNUCI e le Associazioni di Militari in Congedo, le quali trattino direttamente ed esclusivamente con il Gabinetto del Ministra della Difesa problemi e tradi Ministro della Difesa, problemi e studi normativi connessi con le rispettive categorie, in corso di defini-zione da parte della Difesa stessa.

Per le Associazioni d'Arma sono stati previsti 6 rappresentanti e cioè: 2 dell'Esercito - I della Marina I dell'Aeronautica - I dei Carabinieri ed 1 della Guar-

dia di Finanza.

f) 4 novembre: sarà solennemente celebrato in tutta Italia. I carristi parteciperanno con rappresentanze e Labari.

# ANNUALE DEL CONTE ROSSO A SIENA

Ricevuti con affettuosa signorilità dal Comandante del Distretto Militare Col. Granati Umberto carrista e paracadutista e dal suo Aiutante Maggiore Cap. Paolini, i carristi senesi ed i Volontari Universitari -1941 - hanno rinnovato l'annuale rito commemorativo nel 38º Anniversario del siluramento del « CONte ROSSO » dove molti perirono tragicamente.

I volontari Dott. Stefano Pisani e Ing. Giovanni Andreani, hanno deposto una corona di alloro ai piedi del Monumento al «CARRISTA DEL DESERTO » mentre il volontario Dott. Walter Severi ha fatto l' appello dei 56 Caduti in mare e su tutti i fronti e di quelli che l'inesorabile falce miete annualmente, fra i quali il Gen. D'Andretta e il Dott. Aldo Barbieri. La celebrazione della S. Messa al campo è stata officiata dal nostro sempre presente Cappellano dell'ARIETE Mons. Gino Lotti, eroico reduce di El Alamein, che alla fine del sacro rito ha benedetto il nuovo labaro della Sezione, intestato alla prestigiosa eroica figura del carrista Gen. Armando Liguori.

Madrina ne è stata la gentile Signora Maria moglie del Col. carrista Renato Lo Cascio, Commissario di Leva per la provincia di Siena. Af-fiancava il labaro la Signora Professoressa Sapia Liguori. Il Presidente ha rievocato ai presenti la figura di prode carrista dell'amico Armando, cui gravemente ferito, subito dopo il suo arrivo e ricoverato nell'Ospedale di Harrar fece visita e dalla sua viva voce e da quella del Maresciallo Consolini e da quella dei componenti l'equipaggio della BLINDO, tutti gravemente feriti, ha appreso le fasi di questo drammatico fatto d'armi.

Ci auguriamo che l'anno prossimo il Maresciallo Cav. Uff. Consolini sia fra noi ad illustrarci il fatto d'armi di Langhei.

## DIPLOMA A VERONA

Il nostro socio De Vitis Cav. Antonio ha brillantemente conseguito, in quest'anno scolastico, il diploma di Ragioniere.

Al caro amico Antonio, membro del Consiglio Direttivo, sempre attivo ed operante, le congratulazioni dei carristi in congedo di Verona e dall'ANCI, che ha apprezzato ed apprezza il contributo di De Vitis all'Associazione.

Alla fine della cerimonia il Sig. Col. Granati ha offerto agli intervenuti un rinfresco, per il quale e per le cortesie usateci, a nome di tutti ancora lo ringraziamo.

Appuntamento alle ore 13,30 per il rancio servito nei locali del Ristorante « Astronave » di Scorgiano presso Colle Val d'Elsa.

Al levar delle mense saluti augurali ed abbracci con l'augurio di ritrovarci tutti il prossimo anno.

G. B.

ORGANIZZATO
DA BRESCIA
IL RIUSCITISSIMO
RADUNO
« VALSABBINO »
PRESENTI OLTRE
250 CARRISTI
E FAMILIARI

I carristi bresciani hanno tenuto un riuscitissimo raduno «Valsabbino».

Al raduno hanno partecipato oltre 250 persone fra autorità, iscritti e familiari.

Presenti le Sezioni carriste di Seriate (BG) con il Presidente Cav. Pelliccioli ed il Ten. Col. Barbagli; la Sezione di Gazzaniga (BG) guidata dal Cap. Dr. G. Carlo Santorelli ed una rappresentanza padovana, guidata dal Dr. Bellesia.

na, guidata dal Dr. Bellesia.

Nel gruppo delle Autorità oltre essere presente il col. Zeni, Comandante il Gruppo Selettori di Piacenza, il Sindaco di Vestone e di Treviso bresciano con i rispettivi assessori, il Cap. carrista Ing. Maghini, il Cap. Geom. Italo Vaglia con i fratelli Prof. Ugo, Ing. Oreste, ed il Dr. Leonida ex combattenti.

Il Consiglio al completo affiancato dagli immancabili organizzatori Cap. Totaro, Ten. Faita e dal Vice Presidente mutilato di guerra Codenotti ed altre autorità della vallata.

Numerosi sono stati i labari delle Ass. d'Arma e Combattentistiche; le note della valida banda musicale di Casto (BS) ci hanno accompagnato per l'intera manifestazione.

Il concentramento dei partecipanti è avvenuto alle ore 9 in Piazza Perlasca di Vestone; la S. Messa è stata celebrata dall'ex Cappellano



Discorso nella Piazza Centrale di Vestone al Monumento dedicato agli alpini. Oratore il presidente Cav. Santoro, affiancato dal Ten. Col. Barbagli.

Mons. Pozzi il quale con toccanti e umane parole ha pronunciato la Sua omelia fra la commozione dei presenti.

All'Elevazione il Cap. carrista Dr. Santorelli ha letto la « PREGHIE-RA DEL CARRISTA » mentre gli occhi dei presenti esprimevano la commozione.

E' seguita la posa della 1º corona di alloro al monumento a tutti i Caduti, presso il Municipio di Vestone e la seconda al monumento degli Alpini con discorsi di circostanza tenuti dal Presidente Santoro che, dopo aver dato lettura del telegramma del Presidente Nazionale, Gen. Fiore, ha rievocato con nobili parole le glorie carriste e l'attaccamento ai valori patril. Alla fine ha preso brevemente la parola il Ten, Col. Barbagli, Presidente Onorario della Sezione di Seriate.

La terza corona di alloro è stata deposta al monumento ai Caduti di Nozza di Vestone; in due tipici ristoranti del luogo è stato consumato l'immancabile « rancio carrista » durante il quale sono stati premiati quei carristi che per la loro attività si sono contraddistinti in seno all'Associazione.

Sono stati premiati:

Il Cap. Geom. Italo Vaglia, veterano carrista al quale i carristi bresciani hanno offerto una riproduzione in olio di una battaglia in Marmarica.

Marmarica.
Al Cap. Totaro p.i. Fortunato ed al Ten. Martinelli p.i. Gio. è stata offerta una bronzea Vittoria Alata simbolo della nostra Provincia.

Questa la breve ma fedele relazione della stupenda « giornata » che ha dato a tutti momenti di commozione ed esultanza, lasciando un' eco che sicuramente rimarrà a lungo nella vallata.

RINNOVATE SUBITO L'AB-BONAMENTO A « IL CARRI-STA D'ITALIA », LA VOCE PALPITANTE DEL NOSTRO CARRISMO.



Posa della Corona d'alloro al Monumento ai Caduti, di fronte al Municipio di Vestone di Brescia. Sono visibili: il vice presidente ANCI della Sezione bresciana ed il Ten. Col. Barbagli, presidente onorario della Sezione di Seriate (BG).



Il discorso del Ten, Col, Barbagli, E' affiancato dal presidente Cav. Santoro.

# RICORDATO ED ONORATO ENRICO MARETTI

Una imponente manifestazione in onore e ricordo del Gen. di C. d'A. Enrico Maretti si è svolta domenica 2 settembre a Varzi (Pavia) (città ove è nato e nella quale è sepolto dal dicembre scorso), per meritoria iniziativa della Presidenza Regionale Lombarda della nostra Associazione, guidata con l'amore e l'entusiasmo di sempre dal Col. Alfredo Perolari.

E' stata un'attestazione veramente grandiosa e commovente — cui si è associata numerosa la popoLa manifestazione ha avuto inizio con la S. Messa al campo celebrata dall'ex Cappellano del 132º Reggimento Mons. Gino Lotti, che ha raccolto attorno alla vedova Signora Anna Maretti-Gatti, alla sorella Signora Rosina ed agli altri familiari del Grande Soldato una folla notevole di Autorità, carristi in congedo e popolazione del luogo.

Per l'Associazione sono giunti da Roma e Firenze il Vice-Presidente Gen. Pintaldi, il Gen. Carlo Bacchiani ed il Ten. Cacciatore, ed crano con il Gen. Maretti in Africa Settentrionale; il Gen. Riccio Comandante la 31º Brigata Corazzata CURTA-TONE di Bellinzago (Novara) con il Vice-Comandante Col. Andreani; il Col. Costanzo Comandante del Distretto e del Presidio Militare di Pavia; il Cap. Bevacqua Comandante la Compagnia Carabinieri di Voghera ed il Maresciallo Peroncini Comandante la locale Stazione dei Carabinieri.

Rappresentavano la civica Amministrazione il Sindaco di Varzi Dr. Azzaretti, il Vice-Sindaco Sig. Figini, l'Assessore Sig. Tevini, con la bandicra del Comune.

Partecipavano pure, con i labari, le rappresentanze delle Sezioni locali dell'Associazione Combattenti e Reduci e dei Carabinieri in consedo.

Rendevano maggiormente solenne la funzione religiosa e la manifestazione tutta, i sapienti interventi della Fanfara Città dei Mille giunta al completo da Bergamo.

Durante la Messa, momenti di intensa commozione hanno procurato ai presenti le parole del celebrante che ha rievocato la figura dell'Eroe soprattutto nei suoi risvolti di straordinaria umanità sempre dimostrata nei confronti dei suoi carristi, dai quali fu per questo considerato veramente un «papà», e le note del « silenzio fuori ordinanza» che con rara maestria la Fanfara seppe suonare all'Elevazione.

Al termine della funzione, si formava un lungo corteo preceduto dalla fanfara stessa, che si snodava per le vie del centro verso il Cimitero, con le numerose corone e fiori della 132º Brigata Corazzata, dei Carristi d'Italia, dei Reduci del 132º Reggimento, della Sezione di Vigevano intitolata al nome del Generale, della Famiglia.

Qui giunti, con impeccabile cerimonia militare venivano denosti gli omaggi floreali sulla tomba dell' Eroe al suono del silenzio fuori ordinanza che il Maestro Falchetti, Direttore della Fanfara Città dei



Mons. Lotti celebra la messa di suffragio.

lazione della cittadina — tributata all'EROE DI BIR EL GOBI da carristi giunti in gran numero da ogni parte, i quali hanno voluto offrire alla Sua memoria la testimonianza viva di un affetto profondo ed immutato. A Lui, che nel corso della sua intensa esistenza dedicata interamente al servizio della Patria, partecipando a cinque guerre e meritandosi ben 35 tra decorazioni al valor militare ed onorificenze al merito — tra le quali l'Ordine Militare d'Italia, cinque Medaglie d'Argento e due Croci di Ferro, — seppe suscitare nel cuore di tutti coloro che furono ai suoi ordini o che comunque lo conobbero, enorme stima e simpatia per le sue clevate doti di Uomo e di Soldato.

I carristi lo ricordano nell'ultimo conflitto, in particolare quando, alla testa del leggendario 132° Reggimento ARIETE in Africa Settentrionale, fu Comandante dal tratto semplice ma capace di interventi decisi ed esaltanti in combattimento, protagonista di mille battaglie, esempio di abnegazione e di amor di Patria in ogni circostanza, presente sempre ove maggiore era il pericolo ma guida attenta e premurosa degli uomini al suo comando verso i quali sentiva fortissimo il senso della responsabilità.

presenti il Presidente Regionale lombardo Col. Perolari, il Presidente Regionale ligure Magg. L. Maggiore, numerosi Presidenti Provinciali e di Sezione con i labari, e tanti, tanti carristi di ogni grado. Per i corpi militari in servizio

Per i corpi militari in servizio sono intervenuti il Gen. Alberani Comandante la 132º Brigata Corazzata MANIN di Aviano (Pordenone), con i Comandanti dell'8º Btg. Carri Ten. Col. Maruotti e del 10º Btg. Carri Ten. Col. Peveri, ed il Maresciallo Magg. Aiutante di Battaglia Lucacci che fu per lungo periodo



Attorno alla vedova di Maretti ed ai parenti, i carristi in servizio ed in congedo alla manifestazione di Varzi,

# CON UNA GRANDE MANIFESTAZIONE A VARZI

Mille aveva scritto appositamente per dedicarlo ai Caduti carristi.

Prendevano quindi la parola il Gen. Pintaldi ed il Col. Pero'ari, i quali ricordavano in efficace sintesi con appropriate espressioni e citazioni la figura del Grande Soldato, che ha consacrato la sua vita al servizio della Patria con tanto sacrificio, meritandosi non solo i riconoscimenti più prestigiosi ma anche e soprattutto l'enorme affetto dei suoi sottoposti.

Seguiva il trasferimento al Tempio della Fraternità posto nella vicina località di Cella di Varzi, per una visita guidata dal parroco Don Adamo il quale illustrava ai presenti la splendida realizzazione ricca di tanti cimeli di guerra, intesa ad offrire un luogo di sosta e di raccoglimento per tutti, ed in particolare per gli ex combattenti di tutti gli schieramenti che qui possono trovare atmosfera e stimolo per sentimenti di cristiana fratellanza.

Una sosta in ristoranti della zona, chiudeva la giornata intensa-mente vissuta dai convenuti.



Il discorso del Gen. Pintaldi, vice presidente nazionale dell'ANCI.

# DA SANTORELLI CON AMORE

Pubblichiamo la significativa bellissima lettera di Santorelli a Perolari:

« L'organizzazione, lo svolgimento, e la conclusione della manifestazione in onore ed in memoria del Gen. Enrico Maretti, nel sole domenicale di Varzi, 2 settembre, sono state magnifiche; era gente che aveva visto nel volto abbronzato di Enrico Maretti il vero volto della Patria, la vera anima umile e semplice della gente italica, quella che silenziosamente combatté dal

Risorgimento fino a Bir-El-Gobi. E quella manisestazione di Varzi rimarrà senz'altro nei cuori dei concittadini di Enrico Maretti, che vedono in Lui il migliore di loro: il silenzioso Soldato che ha dato E-sempio di raro valore e di civico attaccamento al Paese. I Carristi d'Italia, accorsi numerosi per ono-rare il loro Comandante, il Comandante che fu loro Capo non solo in guerra, ma anche nella vita civile, per la sua dirittura e per la sua onestà. Enrico Maretti è ed è stato per tutti noi e per i suoi concitta-dini un ESEMPIO. Ho visto dome-

nica nel Cimitero di Varzi, mentre la Fanfara dei Mille suonava il Silenzo fuori Ordinanza, e le Corone d'alloro venivano deposte su quella tomba dell'Eroe, luccicare gli sguardi di veterani e di giovani, di ma-dri e spose di Caduti, dei suoi commilitoni e dei giovanissimi carristi alle Armi. Enrico Maretti, hai raggiunto idealmente quella falange di Eroi che ti attendevano con le braccia aperte, erano gli Eroi della Guerra di Libia (1911-12), della Grande Guerra, della Riconquista della Libia, della Campagna dell' Impero, di Bir-El-Gobi, di Tobruck, di Bir-Hackeim, di El-Alamein, di Tunisia e di tanti altri fatti d'arme. Questo è stato il vero addio che ti hanno tributato i tuoi carristi ed i tuoi concittadini, in nome della Patria riconoscente.

E ciò è avvenuto per merito di un tuo grande amico: Alfredo Perolari, coadiuvato dai tuoi devotissimi Franco Bianchi, Renato Corti e Bruno Prontera

Un vero, caloroso ringraziamento ad Alfredo Perolari, purissimo car-rista, combattente dell'Adamello e della Libia, che ha voluto ricordare deenamente questa grande figura di Soldato e di Cittadino: ENRICO MARETTI.

Ad Alfredo Perolari tutta la nostra

riconoscenza! Caro Colonnello, la sua commozione, domenica, aveva pervaso tutti noi! L'abbraccio fortissimamente e

con il cuore in gola ».

Gian Carlo Santorelli



Alti ufficiali carristi e giovanissimi, uniti nell'omaggio alla memoria di Enrico Maretti.

# II RADUNO DEL IX BATTAGLIONE CARRI M 13/40

Gioia, affetto e momenti di commozione, hanno caratterizzato il 2º Raduno del IX Battaglione Carri M. 13/40 presso la sede della 132º Brigata Corazzata « Manin » in Aviano, lo scorso 24 giugno.

Gioia degli ex appartenenti al IX Battaglione, che ripetevano il loro felice incontro dello scorso anno a Bologna, dove molti di loro si erano rivisti per la prima volta dopo 36 anni, da quando cioè si lasciarono in terra d'Africa.

Affetto, con il quale il Comando di Brigata, i carristi in armi del 7°, 8° e 10° Battaglione Carri, ed i numerosissimi altri carristi e familiari intervenuti hanno circondanto i reduci del IX.

Momenti di commozione per tutti, nelle fasi e nelle citazioni di omaggio e di ricordo dei Caduti.

Per i « vecchi » carristi che nei loro incontri vogliono solo ritrovare la testimonianza dei sentimenti fraterni che li unisce e di devozione immutata verso la Patria, è stata una manifestazione grandiosa e toccante, soprattutto per l'ospitalità calorosa, fatta di attenzioni squisite, offerta dal Comandante della Brigata Generale Franco Alberani, dagli ufficiali di quel Comando e dai carristi tutti, pur nello svolgersi di una cerimonia impeccabile sotto il profilo militare.

Il raduno si è aperto con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti della Caserma, sul quale si eleva rampante verso il cielo un glorioso M. 13,

Dopo questo primo doveroso omaggio a Coloro che sacrificarono se stessi nell'adempimento del loro dovere in difesa della Patria, sul cortile d'onore della Caserma si è composto uno schieramento formato da reparti in armi dei Battaglioni 7°, 8" e 10°, dal gruppo degli ex appartenenti al IX Battaglione e dalla Fanfara della Brigata Corazzata Manin. Ai lati dello schieramento un carro L./3 ed un M.13. I carristi del IX innalzavano il labaro della Sezione di Pordenone dell'Associazione, intitolata ad uno degli eroici Comandanti del Battaglione: il Ten. Col. Pasquale Prestisimone, Medaglia d'Oro al V. M. conferitagli per la battaglia di Bir Hacheim.

E' stato come un ricostituire idealmente il vecchio, glorioso 132º Reggimento Carristi Ariete dell'Afr.ca Settentrionale, cui hanno appartenuto appunto tutti i Battaglioni rapgi Pinna, valoroso Comandante in guerra del 10º Battaglione Carri ed anche del 132º Reggimento, il Col. Alfredo Perolari, Presidente Regitnale Lombardo della nostra Associazione e numerose altre, mentre allineati a lato della tribuna gli alfieri alzavano i labari delle Sezioni carriste venete e lombarde che hanno inteso testimoniare, con la presenza, la loro fratellanza affettuosa ai commilitoni del IX Battaglione. Faceva corona, inoltre, un folto



Rassegna dei radunisti e dei reparti da parte del Gen. Alberani, comandante la Brigata Corazzata « Manin ».

presentati nello schieramento, e la cosa ha colmato di commozione il cuore di tutti, ed in particolare, ovviamente, dei « vecchi ».

Sulla tribuna molte personalità del carrismo, che non hanno voluto mancare. Tra esse, la Medaglia d' Oro al V.M. Ten. Pietro Mittica, protagonista di uno dei fatti eroici vissuti dal 4º Reggimento Carristi in Africa Settentrionale, il Gen. Luigruppo di carristi e familiari.

Ha fatto pervenire il suo affettuoso saluto, con le espressioni di
sincero rincrescimento per non poter essere presente, il Gen. di C. d'A.
Antonio Pedoni che comandò il 3º
Carristi a Bologna quando il Reggimento diede vita al IX Battaglione,
mentre messaggi di partecipazione
e di saluto augurale hanno inviato
il Presidente dell'Associazione Nazionale Reduci Rimpatriati d'Africa
Col. Fernando Feliciani, Presidenti
di altre Sezioni carriste, ed altri ancora.

Gli onori resi alla Bandiera dell'8 Battaglione Carri, la gloriosa Bandiera di guerra cioè che fu del 132 Reggimento Carristi Ariete, decorata di Medaglia d'Oro al V.M. ed ora affidata appunto a detto Battaglione inquadrato nella 132 Brigata Manin, ed al Gen. Comandante la Brigata medesima, solennizzavano la parata.

Aveva quindi luogo la celebrazione della S. Messa in onore e suffragio dei Caduti, officiata dall'ex Cappellano del 132º Reggimento Mons. Gino Lotti che portava, come lag-

# AL GENERALE MARETTI DA UN SUO CARRISTA

E quel giorno
un vento strano
passò sulle sabbie dure,
sui rari secchi d'erba
di Tobruk, di El-Mekili,
di Bir-El-Gobi, di Sidi Rezegh,
di Bir-Hacheim, di Marsa Matruk,
giù giù sino ad El-Alamein.
Un vento strano,
un mormorio indecifrabile
sulle sabbie dure
sui rari secchi d'erba
sulle bianche pietre di El-Alamein.
E tornato tra noi,
è con noi il Comandante,

il nostro Colonnello.
Egli è tornato
dove ha vissuto,
dove ha sofferto,
con i suoi carristi,
gli spasimi delle lotte più dure.
E giù giù, sino ad El-Alamein
come una preghiera
sempre più sussurrata,
sulle bianche pietre;
sulle bianche croci di El-Alamien.
E' tornato con noi,
con noi.
E fu il silenzio.
Un vecchio carrista d'Africa

# GIOIA E COMMOZIONE AD AVIANO PER UN INCONTRO

giù nel deserto, la sua fraterna parola di Fede e di guida cristiana. Al termine, veniva letta la Preghiera del Carrista.

Dopo la cerimonia religiosa, prendeva la parola il Gen. Franco Alberani, Comandante della Brigata ospitante, che porgeva ai radunisti il saluto suo e dei militari in armi, e tracciava in un quadro sintetico ma di grande efficacia la storia dei gloriosi reparti carristi dell'Aricte, brativa della giornata, i radunisti hanno avuto modo di visitare i poderosi mezzi corazzati di cui l'Unità ospitante oggi dispone, schierati sul terreno d'esercitazione, e di ammirarne la mole e la potenza.

Puntualmente come da programma, aveva luogo il rancio carrista, preparato con raffinata cura dal personale addetto al servizio mensa, che in verità di rancio, almeno inteso nel senso tradizionale sempre momento di sciogliere la riunione. Ma c'era già chi andava informandosi del prossimo raduno del IX.



Celebrazione della messa, officiata da Mons. Gino Lotti.

soffermandosi con accenti di vero affetto sul IX Battaglione ed i suoi componenti. In particolare, citava il Comandante del IX già r'cordato, Ten. Col. Pasquale Prestisimone, del quale leggeva la motivazione della Medaglia d'Oro al V.M.

Lo seguiva sul podio l'ex Aiutante Maggiore del Battaglione Cap. Franco Bianchi che esprimeva, a nome degli ex appartenenti al IX, con la gioia di rivedersi e la gratitudine verso i presenti, i sentimenti di commozione sincera che l'atmosfera della manifestazione ed il richiamo ai fatti d'arme di laggiù nel deserto, ma soprattutto alle figure dei tanti cari commilitoni che emergevano dai ricordi di quel periodo, suscitava nel cuore di tutti.

Ricordava quindi, con espressioni sentite, l'eroico Comandante del 132" Reggimento Col. Enrico Maretti recentemente scomparso, i Comandanti del Battaglione che hanno guidato il reparto in tante vicende del calvario sofferto dai suoi componenti, ed i commilitoni con i quali hanno diviso sacrif'ci e speranze in quel deserto immenso e desolato e che non tornarono.

Richiamava, infine, talune tappe salienti delle tante glorie comprese nelle vicende di guerra vissute dal Battaglione, per concludere con l'affermazione serena dei reduci di essere lieti del dovere compiuto.

Terminata con ciò la parte cele-

dato al termine, aveva solo il nome, perché di composizione e di confezione in tutto eccellente.

La riunione dei numerosissimi intervenuti, unitamente ai militari in servizio, nel grande locale, e lo scopo della riunione stessa, davano la stura ad una schietta allegria, contenuta ma frizzante, che coinvolgeva tutti.

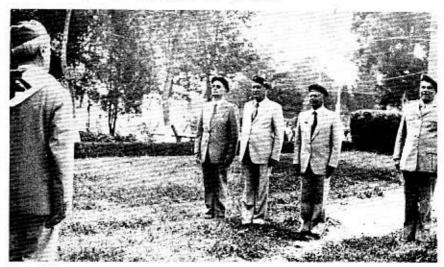
E ad un certo punto, s'infiltrava negli animi dei convenuti una constatazione sgradita: era giunto il

# A PARMA, LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Sull'onda della tradizione americana, pure i carristi parmensi han dato vita alla « giornata del ringraziamento » per attestare l'affetto dovuto ai più meritevoli iscritti.

Ospite d'onore il Dott. Paselli, assessore alla P.I., ha dato l'avvio al programma... familiare consegnando al nostro consigliere Andrea Aldini le insegne di cavaliere dellOMRI di cui, meritatamente, è stato insigni-to. Poi, iniziata dal cav. uff. Ferrari, cerimoniere del Comune di Parma, amico di sempre, è seguita la distribuzione degli attestati di be-nemerenza rilasciati dalla Presiden-za Nazionale e di artistiche targhe incise dal geniale carrista Maurizio Vezzani. L'elenco dei « ringraziati » è piuttosto lungo e speriamo di non cadere in deplorevoli quanto incol-pevoli dimenticanze: Luigi Bolognesi. Dino Bonazzi, Primo Bottesini, Giuseppe De Minico, Roberto Robuschi, Giuseppe Pescatori, Antonio Spinnato. Targhe ed altri graditi oggetti sono stati offerti al Dott. Paselli, al Cav. Uff. Ferrari, al benemerito « presidentissimo » Rag. Cornini, al « vecchiaccio », all'inse-parabile segretario Cav. Schianchi, ed a molti altri che si prodigano.

Il festoso convivio si è concluso con animatissime esibizioni di liscio, autentica gara intesa a provare che il vecchio cuore è pur sempre di ferro.



Deposizione di corona al monumento: da destra, il Gen. Alberani, il Gen. Ardito, il Ten. Col. Ballico, l'ex Aiutante Maggiore del IX, Bianchi. Di spalle, il Cap. Vaglia.

# IN FRANCIA IL XXXII CONGRESSO DEGLI UFFICIALI DELLA RISERVA

Il XXXII Congresso della CIOR (Confédération Interalliée des Officiers de Réserve) si è tenuto quest'anno in Francia, nella caratteristica città di Avignone, antico centro gallico che fu sede del papato dal 1309 al 1377.

Vi hanno partecipato ufficiali della riserva dell'Escrcito, della Marina e dell'Aeronautica di 11 paesi membri dell'Alleanza Atlantica (Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Stati Uniti d'America).

Tra gli ufficiali italiani erano presenti i carristi dell'ANCI, tra i quali: il Col. Giulio Cantilena - Presidente della Sezione di Sanremo, il T. Col. Franco Giuliani - Presidente della Provincia di Roma e V. Presidente della Regione Lazio, il Cap. Achille Banone della Sezione di Borgomanero. Inoltre, giovani sottotenenti carristi di complemento hanno partecipato con successo alle competizioni militari che si sono tenute, in occasione del Congresso, nel Centro sportivo di Fontainebleau.

La delegazione italiana (composta di 47 ufficiali, tra i quali il Gen. Med. Prof. Enrico Reginato - medaglia d'oro al V.M.), guidata validamente dal V. Presidente CIOR-Italia Dott. Luigi Sartori, 1º Cap. degli Alpini, si è distinta in tutte le manifestazioni ed attività del Congresso, meritandosi giudizi lusinghieri da parte dei rappresentanti delle altre nazioni.

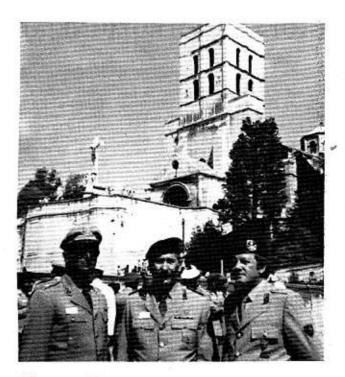
Alla cerimonia di apertura, tenutasi presso il Palazzo dei Papi, sono intervenuti: il Ministro della Difesa francese M. Yvon Bourges, il Capo di Stato Maggiore delle FF.AA. francesi Gen. Mery e molte altre autorità civili e militari.

Dopo i discorsi inaugurali del Presidente della CIOR, Gen. canadese J. Pierre Charbonneau, e del Presidente dell'UNGR (Union Nationale des Officiers de Réserve Français), Col. Georges A. Chresteil, ha preso la parola il Ministro della Difesa francese sottolineando l'importanza delle forze di riserva: « Sans la participation — et la participation active — des réserves, il n'y a pas de dérense nationale... » (Senza la partecipazione — e la partecipazione attiva — delle forze di riserva, non vi può essere difesa nazionale. I riservisti devono essere considerati come degli elementi integrati a tutti i livelli nell'organizzazione della difesa, devono trovare il loro posto in tutte le attività che interessano la difesa).

Gli scopi del Congresso, tra i quali quello relativo allo sviluppo e perfezionamento dei programmi, sono stati portati a termine con i lavori delle commissioni, alle quali i rappresentanti italiani designati hanno dato il loro valido contributo. Inoltre, i vincoli di amicizia tra i partecipanti sono stati rinforzati e consolidati.

Una parte del Congresso è stata dedicata al turismo « civile » con una visita nella Camargue, e al turismo « militare » con una visita alla Scuola di Applicazione d'artiglieria di Draguigan, con l'assistenza ad una esercitazione militare al campo di Canjuers e una presentazione del materiale aeronautico presso la base aerea 115 d'Orange, nella quale si è esibita la Pattuglia acrobatica di Francia (gli ufficiali medici hanno effettuato una visita ai servizi di sanità della Marina in Tolone).

Nella cerimonia di chiusura del Congresso il Gen. Lagarde, Capo di Stato Maggiore dell'esercito francese, ha espresso la sua soddisfazione per la buona riuscita della manifestazione e ha rimarcato l'importanza delle forze di riserva: «Je suis satisfait devant



Avignone - Palazzo dei Papi. Ufficiali carristi al 32º Congresso CIOR. Da sinistra: Ten. Col. Franco Giuliani, Col. Giulio Cantilena, Cap. Achille Banone



Francia - Campo di Canjuers. Il Gen. Reginato (al centro), Medaglia d'Oro al V. M.

une telle manifestation de solidarité et de fraternité. La sécurité de tout pays ne résulte pas que de la capacité des forces actives, mais aussi aux forces de réserve ».

La discesa delle bandicre delle 11 nazioni presenti ha posto fine ai lavori del Congresso. Bandiere che avevano sventolato per l'intero periodo delle manifestazioni congressuali sui pennoni dell'ingresso principale del palazzo dei Papi d'Avignone. F. Giuliani

UN POTENZIALE DI PIU' DI UN MILIONE DI UOMINI

# NOSTALGIE E RICORDI DELL'VIII BTG. CARRI M.13/40

Il libro di Enrico Serra « Carristi dell'Ariete » che racconta la storia dell'8º Battaglione in Africa Settentrionale, di cui abbiamo parlato in altra occasione su « Il Carrista », oltre ai suoi pregi storici ed al vivissimo interesse che ha risvegliato in tutti gli appartenenti a questo glorioso Battaglione, ha favorito enormemente i contatti diretti fra molti Reduci dell'8º i quali, dispersi dalle vicissitudini della vita, hanno sentito il nostalgico desiderio di ritrovarsi od almeno di avere notizie l'uno dell'altro, dopo quasi 40 anni di lontananza,

Da un inizio di contatti semplicemente telefonici od epistolari si è arrivati ad un primo incontro di-

retto.

La cerimonia del 2 settembre scorso, a Varzi, in memoria del Gen. Enrico Maretti, l'eroico Co-mandante del 132º Reggimento carri, cui appartenne l'8°, ha permesso fi-nalmente a parecchi Reduci di ri-

La maggior parte si era lasciata nei lontani 1941 o 1942. Quanti cambiamenti e quanta commozione nel cercare di ritrovare nei volti e negli aspetti di ognuno qualche traccia che si riallacciasse alla giovinezza di allora!

Scusandoci per le inevitabili di-menticanze, ricordiamo qui qualche nome fra gli intervenuti a Varzi, nomi che si riallacciano alle fotografie pubblicate qui, e che speriamo ridestino, in coloro che non erano presenti alla cerimonia, qualche nostalgico ricordo:

il Ten. Med. Toscano, il Serg. del-l'Officina Rosa, Bellinzona, Smeraldi l'autista del Cap. Casale, Biffignandi, Mammoli, Medici, Orlandi il Postino, il Ten. Roselli, Rossini,

Amici, ecc.

Altri, dolenti di non poter assere a Varzi, avevano inviato il loro fraterno saluto: come il Ten. Serra:

il Ten. Lojodice, Lombardi il falegname dell'Officina.

Io sono certo che tutti questi norisuoneranno nostalgicamente nell'animo dei Reduci dell'8º risvegliando loro il desiderio di poter

mente potranno intervenire tutti i nostri familiari. Il programma di massima sarebbe:

Riunione la mattina di una do-

menica nella città di... Messa a ricordo di tutti i Com-



Reduci dell'VIII battaglione. Da sinistra: Rosa Mammoli, Alloi, Smeraldi, Bellinzona, Amici, Toscano, Biffignardi, Orlandi.

salutare qualche volta tutti questi cari amici.

basandomi appunto su tale pensiero e visto il piacere che ognuno di noi ha sentito a Varzi nel rivedere i vecchi amici, e la netta convinzione di aver contribuito con la propria partecipazione a procurare ad altri lo stesso piacere che i vec-chi compagni gli hanno procurato, è appunto, dicevo, su tale sensazione, che un gruppetto di noi Reduci vorrebbe combinare nella primavera 1980 in una città raggiungibile da tutti, come potrebbe essere Parma (che d'altra parte fu la culla dell'8°) una riunione di tutti i Re-duci dell'8° Battaglione. Natural-Battaglione. Naturalpagni scomparsi Colazione.

Mi rivolgo perciò dal nostro Gor-nale a tutti i Reduci dell'8": Ti và questo programma? Manda allora il tuo indirizzo ad: AMICI FER-NANDO, Via California 3, Milano -Tel. di casa 49.85.808 (ore dei pasti), e se hai indirizzi di altri dell'8º inviali, in modo che si possano raggiungere per lettera tutti quanti.

Nel prossimo febbraio invieremo a tutti un primo avviso e in primavera il programma definitivo.

Saranno contenti i reduci perché ci siamo ricordati di loro e saremo lieti tutti noi di poter ritrovare dopo tanti anni dei vecchi amici!!!

Non credo sia necessario aggiungere altro.

A tutti Voi, reduci dell'8º Battaglione, la soddisfazione di aver collaborato per facilitare l'incontro di tanti amici di quaranta anni fa!!!

AMICI



Altro gruppetto di reduci, con le gentili signore.

## 1º OTTOBRE A NAPOLI

Il 1º ottobre in Sezione, con la partecipazione di vari soci, ed il Consiglio direttivo al completo, con la presenza di qualche socio arrivato anche dalla provincia, il Presidente dr. prof. Italo Ambrosio ha ricor-dato il 52º Anniversario della costi. tuzione della specialità carrista.

Ha dato lettura dell'indirizzo di saluto del Presidente Nazionale, nonché del messaggio inviato dal Ministero della Disesa al Capo di SME.

# CELEBRATO DALLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

La Scuola Truppe Corazzate ha celebrato il 28º Anniversario della sua costituzione; nelta ricorrenza hanno giurato, in forma solenne, gli Allievi Ufficiali del 95º Corso ed i Capicarro del 5º e 6º/Sc/79. E' stata celebrata, inoltre, la Giornata in onore delle Medaglie d'Oro al V.M.

La cerimonia, esclusivamente di carattere militare, si è svolta nel cortile della caserma «F. Orsi» dove erano schierati AUC. (Allievi Uf-ficiali di Complemento), ACS (Allievi Sottufficiali), allievi Capicarro e

militari del Q.P.

Al tergo dei reparti 12 carri armati con le bocche da fuoco « in massima elevazione» davano una chiara dimensione della potenza affidata ai carristi e cavalieri dell'Esercito Italiano.

Completavano l'imponente e per-fetto schieramento la Banda della Scuola ed una foltissima rappresentanza di Ufficiali e Sottufficiali in-

quadrati fuori rango.

In tribuna d'onore la Medaglia d' Oro al V.M. Tedeschi Tullio, uno degli audaci che il 26 marzo 1941 forzarono la baia di Suda e affondarono l'incrociatore York, il Prefetto di Caserta, dr. Marcello Ricciardi, il Comandante della Scuola Specializzati di A.M., Gen. Antonio Mancino e le autorità religiose, civili e militari della città e della

provincia di Caserta.

Il significato del giuramento ed il valore dell'esempio è stato evidenziato dal Comandante della Scuola Truppe Corazzate, Gen. Vincenzo Parrulli che nel corso della Sua allocuzione, ha sottolineato le figure e le gesta eroiche della Medaglia d'Oro Tedeschi Tullio, pre-sente alla cerimonia, e delle Medaglie d'Oro a cui sono dedicati il 95° Corso AUC ed il 5° e 6° Sc/79: Sottotenente Carrista Pentimalli Livio, che immolava la propria esistenza nel corso di un violento combattimento il 31 giugno 1942 a Tobruk ed il Paracadutista Gerardo Lustrissimi, che il 25 ottobre 1942, dopo innumerevoli atti di eroismo in Africa Settentrionale, trovò gloriosa morte investito dalle scheggie di una mina da lui dissotterrata e lanciata sotto un carro nemico.

Il 28° Anniversario della Scuola che particolare significato assume nella vita e nella storia di Caserta,

così è stato espresso dal Gen. Parrulli; ... « Celebriamo oggi il 28º Anniversario della costituzione in Caserta della Scuola Truppe Corazzate erede dei compiti e delle tradizioni della Scuola di Carrismo di Ro-ma e della Scuola di Cavalleria di Tor di Quinto. Dal 1º luglio 1951 questo Istituto ha contribuito in maniera notevole alla formazione spirituale e tecnica dei Comandanti di ogni grado e degli equipaggi delle unità corazzate dell'Esercito Italiano. L'impegno e la capacità dei quadri e degli istruttori hanno consentito e consentono di mantenere alto il livello di efficienza della Scuola. Accanto ai compiti istituzionali la Scuola ha assolto anche quest'anno a numerose incombenze con la piena soddisfazione dei nostri Capi e della cittadinanza: il convegno dei Comandanti delle Scuole Truppe Corazzate dei Paesi NATO, il congresso di Studi Militari, il Concorso Esercito-Scuola, le gare sportive della Regione Militare Meridionale, le finali interregionali giovanili di pallamano, le consultazioni elettorali, il Raduno dei Cava-



28 Anniversario della costituzione della Scuola Truppe Corazzate. Si accende il tripode ai piedi del Monumento ai Caduti: una fiamma d'amore e di speranza.

# IL XXVIII ANNIVERSARIO DELLA SUA COSTITUZIONE

lieri, per citare solo gli avvenimenti più rilevanti, hanno costituito occasione per trrobustire la fiducia e la stima che hanno guadagnato alla Scuola coloro che ci hanno preceduto. E' doveroso riconoscere che noi possiamo far bene ciò che facciamo solo perché le Autorità e la cittadinanza di Caserta ci offrono un ambiente sereno ed una calda ospitalità, ci seguono con sollecitudine e considerano la Scuola una struttura portante della vita cittadina. L'ultima evidentissima testimonianza di tale sollecitudine l'abbiamo ricevuta in occasione del 26º Raduno dei Cavalieri d'Italia. Caserta ha affiancato la Scuola con generoso slancio nell'organizzazione

della manifestazione ed ha accolto con ineguagiiabile calore i radunisti. Grazie Caserta».

La cerimonia, preceduta dall'accensione del tripode posto ai piedi del Monumento ai Caduti della Caserma, è iniziata con gli «Onori alla Bandiera» ed è continuata con la rassegna dei reparti in armi, la presentazione dell'ospite d'onore M.O. al V.M. Tedeschi Tullio, l'allocuzione del Gen. Parrulli ed il solenne «LO GIURO» sottolineato da raffiche di mitragliatrici mentre sullo sfondo si levava una funata tricolore, quindi gli onori finali alla «Bandiera» ed al Generale Comandante.

A conclusione, dopo esibizione di

addestramento formale da parte di una unità di Allievi al comando di un AUC, una sapiente regia ha riunito i protagonisti della rassegna storica. Carristi, Dragoni, Cavaileggeri e Lancieri a piedi ed a cavallo, il glorioso carro L/3 che equipaggiò le prime unità carriste italiane, la nota « Guzzi Alce 500 » che nel deserto marmarico meritò l'appellativo « cammina sempre e non si ferma mai », ai potenti carri in dotazione alle unità corazzate di oggi: un ponte ideale fra passato e presente che, onorando virtù ed eroismo, crea il supporto spirituale per la saldezza morale delle nuove generazioni.

B. Vastola

# RICORDO DEL GENERALE AJELLO

La Sezione di Milano si era prefissata, quando avvenne la dolorosa scomparsa del suo Presidente Onorario e Presidente Provinciale, Gen. Agostino Ajello, di degnamente ricordare la sua figura e commemorarne la preziosa opera di coordinamento da Lui svolta per lo sviluppo della Sezione.

Infatti, appoggiandosi sulle valide fondamenta

Infatti, appoggiandosi sulle valide fondamenta gettate nell'immediato dopoguerra da un valido ed attivo gruppo di reduci Carristi, il Gen. Ajello poté rapidamente e facilmente portare la Sezione milanese ad un livello veramente notevole. Negli ultimi anni, lo stato di salute non più brillante gli impedi di dedicarsi personalmente all'attività associativa.

Una cinquantina di Soci, con familiari, si recò a Casalmaggiore, ove è sepolto il Generale ed alla presenza dei congiunti dello Scomparso venne celebrata una Messa di suffragio. Al termine venne letta la Preghiera del Carrista dopo che l'officiante aveva con sobrie parole tracciata la figura del Gen. Ajello.

Si componeva poi un corteo alla cui testa si ponevano i Labari carristi e delle diverse Associazioni d'Arma di Casalmaggiore: seguiva la corona d'alloro con i colori rosso/blu, indi i familiari e le Autorità civili e militari locali ed infine il folto gruppo dei partecipanti.

E' doveroso ricordare fra le Autorità: il Cap. della Tenenza Carabinieri, con alcuni Sottufficiali, il Capo dei Vigili Urbani la cui valida collaborazione permise il perfetto sfilamento del corteo

il perfetto sfilamento del corteo.

Fra le Sezioni ANCI erano presenti con i propri Presidenti e numerosi Soci, quelle di Abbiategrasso, Corbetta, Monza e Seriate. Delle Associazioni Combattentistiche di Casalmaggiore: l'Istituto Nastro Azzurro, gli Alpini, Artiglieri, Bersaglieri, Fanti e Marinai.

A tutti vada da parte della Sezione di Milano il più vivo e riconoscente ringraziamento per l'eccezionale gesto di solidarietà offerto.

Raggiunto il Cimitero e deposta la Corona, venne scoperta nella tomba di famiglia dal Vice Presidente Provinciale Cucchi una targa commemorativa. Seguì la benedizione ed un breve discorso di chiusura della cerimonia da parte del Presidente di Milano.

ABBONATEVI A « IL CARRISTA D'ITALIA » CHE VI PORTA IN CASA IL MONDO CARRISTA



Tutti i partecipanti intervennero poi ad un cordiale pranzo.

Nel pomeriggio ebbe luogo la visita turistica alla celebre città di Sabbioneta, culla dell'arte rinascimentale dei Gonzaga ove, accompagnati da valide guide, i carristi poterono ammirare i preziosi palazzi ducali.

Il rientro a Milano avvenne nella tarda serata ed osiamo credere che il duplice aspetto di questa giornata: commemorativa verso il proprio Presidente e culturale per le bellezze rinascimentali gustate, abbia soddisfatto tutti quanti.



# LA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE PER IL RADUNO DEI CAVALIERI

Il 26" Raduno Nazionale di Cavalleria, senza tema di scivolare nella retorica e con esclusione di spirito di parte (è un carrista, lo scrivente), si è chiuso con l'esaltazione di quanti hanno partecipato alla manifestazione e soprattutto, con il consenso unanime di coloro che hanno avuto la possibilità di avvicinare i Cavalieri convenuti a Caserta in pellegrinaggio di fede e di amore. In ciò la ricchezza dei contenuti ed il riconoscimento della perfetta organizzazione attuata dalla Scuola Truppe Corazzate, per delega dello SME, in cooperazione con l'Associazione Nazionale dell'Arma di Cavalleria.

Nel corso della cerimonia i Cavalieri in servizio ed in congedo, dietro gli Stendardi di: « Savoia Cavalleria », di « Genova Cavalleria », dei « Lancieri di Novara », dei « Lancieri di Montebello », dei « Cavalleggeri di Lodi »», accomunati dallo stesso calore di sentimenti, hanno dato una dimostrazione ineccepi-

bile di stile e di amor patrio.

Alla cerimonia, per gemellaggio di intenti e di amore, hanno partecipato anche la Bandiera del 9º Stormo da caccia « F. Baracca » e della Scuola Truppe Corazzate, nonché un plotone dei « Cavallergeri di Alessandria » e gli allievi ufficiali di cavalleria in addestramento presso la Scuola di Fanteria. Significativa, inoltre, la presenza delle Infermiere Volontarie della SRI, un'unità di 80 meravigliose « sorelle » sempre pronte ad aiutare ed amare quanti soffrono, senza distinzione di fede e di parte.

Per coinvolgere il lettore nell'atmosfera emotiva di questa radunata riportiamo gli atti più significativi

della manifesazione:

Arrivo degli Stendardi: « Savoia Cavalleria », 1 Medaglia d'Oro al V. M. e 2 Medaglia di Bronzo al V. M.: « Genova Cavalleria », 2 Medaglie d'Oro al V. M., 2

Medaglie d'Argento al V. M. e 1 Medaglia di Bronzo al V. C.; «Lancieri di Novara », 1 Medaglia d'Oro al V. M., 2 d'Argento al V. M., 4 Medaglie di Bronzo al V. M. e 1 di Bronzo al V. C.; «Lancieri di Montebello », 1 Medaglia d'Argento al V. M.; « Cavalleggeri di Lodi », 3 Medaglie d'Argento al V. M.

Un inestimabile patrimonio di eroismi e di impegno affidato agli allievi della Scuola Truppe Corazza-

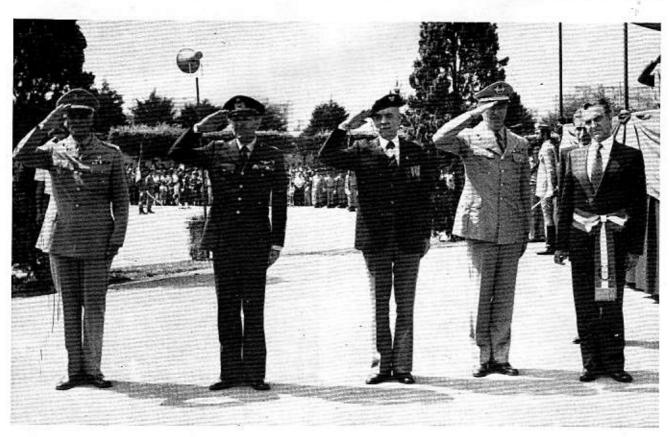
te, per custodia e meditazione.

Conferenza stampa del Presidente dell'Associazione, Gen. Michele Caforio: una brillante « ouverture » così conclusa da una giornalista della rete televisiva Canale 21: « Signor Presidente, per la carica spirituale che ci ha trasferito, se la Patria in questo momento ce lo chiedesse, saremmo pronti ad arruolarci ».

« Vermouth » in onore della Presidenza Nazionale, offerto dal Comune di Caserta; un incontro per esprimere il piacere di una scelta (Caserta sede del 26º Raduno).

Relazione del Gen. C. A. Enrico Guidi: « La Cavalleria e l'arte equestre »: un tema specializzato svolto con eccezionale competenza da un oratore brillante e trascinatore, che ha posto in evidenza la funzione indispensabile ai fini dell'operatività dell'addestramento e dell'affiatamento, un tempo fra cavaliere e cavallo oggi fra i componenti dell'equipaggio del carro armato (830 cavalli dominati dalla perizia e volontà degli uomini, addestrati dalla Scuola Truppe Corazzate).

Concerto della Banda dell'Esercito in Piazza Vanvitelli. Un complesso di 102 elementi, diretti dal Maestro Marino Bartoloni, che ha eseguito opere di musica classica, marce militari e canti risorgimentali. Un repertorio scelto sviluppato con brillante maestria



26º Raduno Nazionale dell'Arma di Cavalleria. Le Autorità rendono gli « Onori ai Caduti ».



Tutta la Scuola Truppe Corazzate ha salutato la partenza dello Stendardo dei « Cavalleggeri di Lodi » dalla stazione di Caserta.

che ha riscosso da parte di migliaia di ascoltari applausi che « spellavano le mani ».

# CERIMONIE UFFICIALI:

Ore 9.15: Onore alla Massima Autorità: il Capo di S. M. della Difesa, Gen. Francesco Cavalera, in rappresentanza del Ministro della Difesa. In tribuna d'onore l'Ispettore delle Armi di Fanteria e di Cavalleria, Gen. di C. A. Giangiorgio Barbasetti Di Prun, il Comandante della Regione Militare Meridionale, Gen. di C. A. Ninetto Lugaresi, il Prefetto di Caserta, dr. Marcello Ricciardi, il Comandante del Presidio Militare di Caserta, Gen. Vincenzo Parrulli e tutte le autorità civili, religiose e militari di Terra di Lavoro.

Ore 9.15 - 10.45: sfilata in parata delle Bandiere di Guerra, dei reparti militari, delle « Crocerossine » e dei radunisti. Due passaggi di una formazione di F 104 hanno significato il gemellaggio spirituale dei Cavalieri del cielo con i Dragoni, Lancieri e Cavalleggeri, i cui ufficiali costituirono le prime squadriglie di caccia italiane.

Una pioggia di fiori, indirizzata agli Stendardi ed alle Bandiere, ha mostrato in forma romantica l'attaccamento alla Patria ed alle sue istituzioni.

Ore 10.50: « Onore ai Caduti »: un ponte ideale fra passato e presente che, emotivamente, non finisce mai di coinvolgerci.

Ore 11.00: Lettura dei messaggi del Ministro della Difesa, onorcvole Attilio Ruffini e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. di C.A. Eugenio Rambaldi.

Ore 11.10: Commemorazione Ufficiale.

Il Commissario Prefettizio per la città di Caserta ed il Presidente dell'ANAC, Gen. C. A: Michele Caforio, hanno espresso gli scopi del Raduno, la passione dei partecipanti, l'attaccamento della popolazione e l'entusiasmo dei casertani per la Cavalleria e per la Scuola Truppe Corazzate, che dal 1º luglio 1951 è diventata la Scuola della Cavalleria Moderna.

Ore 11.30: Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Francesco Cavalera, in rappresentanza del Ministro della Difesa, ha concluso la Cerimonia Ufficiale definendo la Cavalleria « Sorgente più prestigiosa dell'Aeronautica » e sottolineando il momento vissuto oggi a Caserta per merito delle fulgide gesta dei cavalieri.

Ore 12.30 - 14.30: Visita alla caserma « F. Orsi » e « rancio speciale »: un incontro, allo stesso tavolo, fra giovani e meno giovani fra Comandanti e gregari, che ha manifestato ai « meno giovani » il frutto dei loro sacrifici per cui nelle caserme di oggi tutte le realizzazioni didattiche, logistiche e sportive tengono il massimo conto della dignità dell'uomo e delle sue esigenze di vita.

Ore 15.00 - 17.00: Lancio di paracadutisti della « Folgore » e dell'Associazione Nazionale paracadutisti (civili) e prove di operatività tecnica da parte del personale della Scuola Truppe Corazzate: un'occasione per mostrare le capacità delle unità dell'Esercito a produrre la « sicurezza » che la Costituzione Italiana assegna come compito alle Forze Armate.

Ore 17.00: Il saluto.

Un momento di commozione ed un arrivederci sentito e caloroso.

B. Vastola

# TUTTO FIDENZA CARRISTA

Anche quest'anno abbiamo ricordato il 36" Anniversario del fatto d'arme tragicamente vissuto il 9 settembre 1943 da carristi del 433" Btg. di Fidenza nela lotta contro i tedeschi. Con la partecipazione di carristi fidentini, delle Autorità Municipali, di familiari del Caduto Cap. Magg. M. d'Arg. alla memoria Francesco Giavazzoli, e M.O. Sca-puzzi, del Gonfalone di Fidenza e di Rappresentanze con labaro delle Sezioni degli Artiglieri, Carabinieri, Cavalieri, Combattenti e Reduci, Granatieri, Marinai, Mutilati ed Invalidi di guerra, Partigiani, è stata deposta una corona di alloro, con nastro tricolore e la dicitura ASSO-CIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA, ai piedi del Monumento eretto in questa piazza Garibaldi in onore di Francesco Giavazzoli, Franco Jovino, Antonio Manazza, Achille Piacentini, Francesco Villari e di carrista ignoto. Partecipavano anche i labari carristi-di Parma, Busseto, Fiorenzuola e Fontanellato.

La breve ed austera cer monia si è conclusa con la lettura della Preghiera del Carrista.

# FIDENZA SHOW

— Due nostri soci Anziani per età e per tradizioni carriste sono stati premiati il 27 maggio u.s. dalla locale Sede dell'Automobile Club d'Italia con il VOLANTE D'ORO per oltre 50 anni di guida automobilistica senza incidenti.

Essi sono gli amici Comm. Candrini Patuzzi Guido e Cav. Calestani Pietro, entrambi della classe 1907, ai quali va l'affettuoso saluto degli associati carristi fidentini ed il loro cordiale compiacimento.

— In occasione di uno spontaneo e simpaticissimo incontro familiare svoltosi recentemente tra gli amici associati carristi fidentini sono stati consegnati ai seguenti 3 soci: Abati Renato, Pederzani Ivo e Stecconi Giovanni, diplomi di benemerenza che la spettabile Presidenza Nazionale ANCI aveva già fatto pervenire.

Il Consiglio direttivo della Sezione e gli amici carristi fidentini rinnovano cordiali feliciazioni ai neo premiati.

I giovanissimi Emanuele Bergamaschi, Andrea Lommi, Paolo Magnani e Andrea Stecconi, figli di nostri associati, sono stati festeggiati dai rispettivi genitori e da membri del Consiglio Direttivo della Sezione a riconoscimento dell'anno scolastico 1978/79.

Ai predetti bambini, già avviati alla scuola media, è stato fatto dono della riproduzione in ceramica del Monumento che ornava il cortile della Caserma « PILOTTA » e di un disco a 33 giri con 19 inni e marce della Fanfara del 4" Corazzato di Legnano.

Genitori e bambini hanno gradito

molto il pensiero di questa Presidenza e del Consiglio Direttivo, e tutti siamo sicuri che il ricordo di questa cerimonia tanto semplice rimarrà incancellabile nella mente dei giovanissimi.



Verso la deposizione della corona al monumento ai carristi caduti l'8 settembre 1943.



I giovanissimi premiati a Fidenza.

### CI HANNO LASCIATO TRE CARI AMICI

#### L'AQUILA

E' deceduto il Capitano Federico Rosati, appassionato carrista, combattente in Africa Settentrionale e Francia.

E' deceduto il Serg. Magg. Renano D'Antonio, attivissimo socio della Sezione e combattente in Africa Settentrionale, decorato con medaglia di bronzo al V.M.

## ROMA

Con profondo cordoglio, i Carristi della Sezione di Roma partecipano al lutto che ha colpito il loro commilitone Beltrame Franco, per il decesso del padre signor Lino.

# FABBRICA (O PROMESSE...) DI FUTURI CARRISTI

#### BORGOMANERO

In una atmosfera molto affettuosa, nell'antica chiesetta sita sul colle di San Colombano in Briga Novarese, si è felicemente unito in matrimonio il giovane Tiziano, figlio



del consigliere M.A. Cav. Erbetta Spirito, con la gentile signorina Antonella Poletti.

Ai novelli sposi tanti auguri di felicità da parte di tutti i soci della Sezione di Borgomanero ».

## NOZZE A VERONA

Nella Chiesa di S. Bernardino in Verona si sono uniti in matrimonio la gentile Sig.na Susanna, figlia del nostro socio Gino Semprebon, con il Signor Aldo Donnarumma, coronando il loro sogno d'amore.

Alla suggestiva cerimonia tra i partecipanti gli amici carristi del padre Dal Maso e Magagna.

Dopo il rituale pranzo nuziale presso il Ristorante Ilva di Cerea gli sposi, lieti e felici, accompagnati dai più fervidi auguri dei presenti, sono partiti per il viaggio di nozze.

Anche i carristi in congedo di Verona si uniscono formulando lunghissima felicità.

Nella Basilica di S. Teresa in Trombetta si sono uniti in matrimonio il Signor Riccardo Bagolin, figlio del nostro socio Presidente aella Sottosezione di Borgo Roma, Cav. Giovanni, con la gentile Signorina Antonietta Gui.

Nella Chiesa Parrocchiale di S. Lucia si sono uniti in matrimonio il Signor Gian Pietro Bombasini, figlio del nostro socio Segretario della Sottosezione di Borgo Roma, Cav. Arturo, con la gentile Signorina Nicoletta Zancarli.

Alle suggestive cerimonie tra i presenti, una rappresentanza di amici carristi tra i quali il Gen. Pachera,

#### MILANO SI SPOSA

La Sezione di Milano è lieta di porgere al caro e vecchio amico e Socio Giuseppe Urati le più affettuose felicitazioni per le nozze del figlio Daniele con la Signorina Laura Nobili.

Agli sposi cordialissimi auguri di lunga e serena felicità.

Dato che queste nozze seguono a breve distanza quelle dell'altro figliolo, osiamo pensare che aumentino le probabilità per l'amico Peppino di divenire un baldo Nonno Carrista!

Il rituale pranzo nuziale è stato consumato a Valeggio sul Mincio: per il Bagolin al Ristorante « Alla Borsa » e per il Bombasini al « Bue d'Oro ».

Al termine gli sposi, lieti e felici, accompagnati dai più fervidi auguri dei presenti, sono partiti per il viaggio di nozze.

Anche i carristi in congedo di Verona, si uniscono, formulando lunghissima felicità.

# FIRENZE PER ANDREA

« Ferrino ha fatto il bis. E' nato Andrea; la Sezione di Firenze formula fervidi auguri ai genitori ed in particolare al nonno Donatello ».



Non è un bambino qualsiasi, ma nientepopodimeno che la mascotte della Sezione Carristi di Dalmine, Walter Carminati nel giorno della sua prima Comunione. E' stato ricordato il suo papà, Caporale Maggiore Carrista pilota carro Gleno Carminati, decorato di Medaglia d'Oro al valor civile alla memoria, che perse la vita nel tentativo di salvare un amico che stava annegando nelle acque del fiume Adda.

#### NASCITE SCALIGERE

La figlia del nostro socio Castelli Lino, Paola ha dato alla luce una graziosa bambina: Alessandra.

Ai nonni, in particolare al caro Lino, ai genitori Paola e Tullio Tebaldi, residenti nel Perù, ed alla neonata, sentiti auguri dai carristi in congedo di Verona.

La cicogna è tornata a posarsi lietamente a Verona in casa del nostro socio Gino Scarzi, rendendolo per la seconda volta « nonno felice ». La nuora Teresa ha dato alla luce un grazioso bambino, Manuele, che viene a fare compagnia al fratellino.

I carristi veronesi porgono i loro auguri più sentiti al nonno Gino ed alla nonna Laura, ai genitori e ai due carristini di casa Scarzi Giorgio.

ABBONATEVI SUBITO A «IL CARRISTA D'ITALIA»

# NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

#### VIPITENO

E' scomparso a Vipiteno, dove aveva svolto, dopo la guerra, una importante attività nel settore turistico, l'amico carissimo, carrista



Guglielmo Sandri, valoroso ufficiale carrista, grande invalido, decorato al valor militare, combattente in Spagna e nella seconda guerra mondiale.

Gravemente ferito in Africa Settentrionale, sopportò con serena fermezza numerosi interventi chirurgici, presso l'Ospedale Militare « Putti »; pur menomato nel fisico, con ferrea volontà ebbe la forza per ritrovare se stesso, inserendosi operosamente nella vita civile. Esemplare, lascia il più profondo ricordo in quanti lo conobbero e lo stimarono.

Alla vedova Norma, che gli è stata sempre affettuosamente vicina, al fratello, ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.



#### CASERTA

Il Malesciallo Chiorri è morto! Venuse Chiorri era e resta una figura unica ed emblematica: dinamico ed ottimista ad oltranza, la-



scia un immenso patrimonio di stima e di affetto anche fra i figli degli ufficiali e sottufficiali che, indifferentemente, seguiva sempre con sorridente premura, durante i corsi di nuoto.

Giovane nello spirito e schietto di animo fino all'ultimo, ha mantenuto inalterati i propositi ed il creco nella meccanizzazzione che lo portarono, diciannovenne e volontario, il 16 maggio 1938, Sergente del 3º Reggimento Carri Armati e durante il 2º conflitto mondiale in Africa Settentrionale dove, con entusiasmo e valore, operò nell'ambito della 3º compagnia del LXIII Battaglione Carri « L ».

Alla Scuola Truppe Corazzate fin dalla costituzione con l'incarico di istruttore di pilotaggio, ancora negli ultimi anni ha voluto svolgere incarichi attinenti la meccanica.

La partecipazione plebiscitaria dei « Corazzati » della Scuola, cui egli è sempre stato fiero di appartenere, e delle Autorità sportive di Caserta, indicano il profondo cordoglio ed il sincero rimpianto per la perdita del Maresciallo « Aiutante » Venuse Chiorri: un prezioso collaboratore e un amico sincero.

B. Vastola

# UDINE

E' scomparso il carrista Romilio Beltrame di Manzano (UD), caro amico ed entusiasta carrista, ex combattente nei Balcani.

#### VERONA

E' deceduto il nostro socio Simp. Merchionda Vito cl. 1925 della Sottosezione di Borgo Roma.



In Verona è deceduto il nostro socio Serg. Garofolo Bruno cl. 1913 della Sottosezione di Borgo Roma.

Già combattente in AOI (Somalia) ed in Africa Settentrionale con il 32º Rgt. Carri « ARIETE ». Decorato di Croce di Guerra al Merito.

## SUSA

Il giorno 9 agosto all'età di anni 78 è deceduto a Rivoli il socio simpatizzante Clemente Scafino, suocero del nostro caro socio il Serg. carrista Gottero Cav. Pietro. Ai funciali furono presenti tutta la Presidenza e alcuni soci della Sezione di Susa.

# TRENTO

Dopo lunga malattia, è deceduto in Aldeno (Trento) Virginio Baldo, padre adorato del socio Guido Baldo.

I carristi trentini rinnovano all'amico Guido, le loro più sentite condoglianze per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

E' scomparso a Mezzolombarlo il socio Lazzeri Domenico cl. 1913. Decorato di croce al merito di guerra, aveva combattuto in Africa Settentrionale con la Divisione Centauro.

Alla mesta cerimonia della sepoltura ha preso parte un gruppo di

carristi.

I carristi trentini rinnovano ai figli e familiari le loro più sentite condo-lianze per il grave lutto che ha colpito la loro famiglia.

# ALL'ORDINE DEL GIORNO CARRISTA

## RENZO SOBRINI. ESEMPIO DI VERO CARRISTA

Il carrista Renzo Sobrini (via Savona 10 - Roma), valoroso reduce dell'XI Btg. Carri M. 13/40 ha inviato alla Sezione ANCI di Roma la somma di L. 25.500. Di esse, Lire 12.500 quale contributo per l'iscrizione e per il Carrista d'Italia.

Le rimanenti L. 13.000 per il potenziamento della Sezione, quale però, fatto straordinario, omaggio a due altri commilitoni superstiti dell'XI Btg. Carri M 13/40 A.S. ancora non iscritti. E cioè: Serg. Magg. Enzo Carotenuto, via Calpurnio Fiamma 33, 00175 Roma; Serg. Edmondo Lozzi, via Eutropio 24, 00136 Roma.

Il gesto del carrista Renzo Sobrini va molto al di la della pur notevole somma offerta, per assur-

gere a simbolo:

— da una parte, della sua personale passione ed attaccamento al carrismo (che già conoséevamo, avendo avuto il piacere di averlo con noi all'XI battaglione);

dall'altra della sua encomiabile e ben rara iniziativa di far entrare nell'Associazione due dei tanti, troppi, non ancora iscritti, mediante un sistema così simpaticamente produttivo (esempio da imitare!).

Il Sobrini, persona di particolare sensibilità e preparazione, ha anche scritto un suo « RICORDO DEL- L'8 SETTEMBRE 1943 A PARMA », nel quale rievoca quei tragici momenti vissuti dai nostri carristi. Non ci è, logicamente, possibile pubblicarlo per ragioni di spazio; ma ne trarremo spunti per ricordare il comportamento deciso ed eroico di quei carristi che, pur senza ordini, seppero reagire all'aggressore, pagando anche con la vita.

CS

# CAVALIERE MARIO ROSSI

« La Sezione Provinciale carrista di Mestre (VE) con il più alto compiacimento, è lieta e riconoscente della nomina concessa a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana con D.P. in data 2-6-79 u.s. al Segretario di Sezione da molti anni e collocato in pensione presso le Scuole di Favaro Veneto, Serg. universitario carrista Rossi Mario per le sue buone capacità organizzative e partecipazione a tutti i Raduni Nazionali e Provinciali.

I più affettuosi auguri e rallegramenti dai carristi e simpatizzanti mestrini e numerosi familiari degli alunni; con particolare gratitudine all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia e Presidenza Nazionale ».

« Ferrea Mole Ferreo Cuore ».

# ONORIFICENZE A ROMA

Con decreto Presidenziale del 2 giugno 1979 sono state conferite le seguenti onorificenze all'Ordine e al Merito della Repubblica Italiana: CAVALIERE UFFICIALE

 al Ten. Col. carr. Franco Giuliani, Presidente Provinciale ANCI per la provincia di Roma e V. Pre-

sidente Regionale ANCI Reg. Lazio;
— al Ten. Col. carr. Benedetto
Crespina, V. Presidente Sezione
ANCI di Roma.

CAVALIERE

 al Cap.le M. Salvatore Palaferri, Segretario Regione Lazio, Provincia e Sezione di Roma.

Ai predetti amici carristi i nostri più vivi rallegramenti e felicitazioni per i meritati riconoscimenti.

# ELETTO IL DIRETTIVO DI CUNEO

Gli eletti per la provincia di Cuneo:

Gen. Costanzo Preve, Presidente, Aldo Chierotti Vice Presidente, Giuseppe Quartuccio Vice Presidente, Emilio Viscusi Segretario, Giovanni Ferrero Tesoriere.

DIRETTIVO

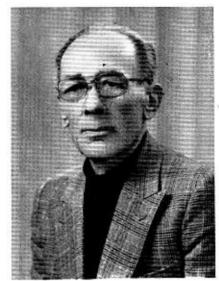
Emilio Berti, Raffaele Bassi, Mario Bonavia, Secondo Chiarpenello, Michele Raineri, Giancarlo Lerda, Vincenzo Manassero.



Presso un Ristorante di Corezzo (Badia a Prataglia - AR) ha avuto luogo cordialmente, un convivio sociale che la Sezione carristi di Firenze, con le proprie famiglie, ha saputo egregiamente organizzare. Erano presenti alcuni rappresentanti delle Sezioni di Arezzo-Bibbiena.

Ha partecipato inoltre il Presidente Regionale ad « Honorem » 1º Cap. Comm. Corrado Curradi, il Presidente Regionale l' Cap. Benozzi Cav. Pietro, il Presidente Provinciale M'nzoni Cav. Ilfo, il Presidente della Sezione di Firenze Casini Cav. Renzo.

Dopo aver consumato il pranzo, in un clima di lieta armonia, i partecipanti si sono recati all'Eremo di Camaldoli, dove hanno sostato alcune ore al fresco dei castagni di quei boschi.



Il carrista Pietro Calestani, di Fidenza, premiato con « il volante d'oro ».

ABBONATEVI O RINNOVA-TE L'ABBONAMENTO A « IL CARRISTA D'ITALIA ». NON RIMANDATE! OCCORRE IL VOSTRO CONTRIBUTO.

# DA UN AMICO. UN OMAGGIO AD UN CARRISTA BENEMERITO

Sfogliando l'ultimo numero del nostro Giornale «IL CARRISTA D'ITALIA» (marzo-aprile 1979) ho notato, fra gli abbonati Benemeriti, il carrista Vigna G. Ermes, Biella, 1913.

Tale nominativo ha particolarmente destata la mia attenzione riportandomi nel tempo quanto mai remoto di oltre 42 anni (1936-1937); ho pensato che si trattasse di un carrista che era mio scritturaleattilografo alla Maggiorità del 1° Regg.to carristi - Caserma «BA-VA» di Vercelli,

Non indugiai ad inviargli un mio breve scritto e ne ebbi subito conferma.

Con signorile modestia ma quanto mai suadente, mi compendia le varie fasi del lontano servizio militare, in pace e in guerra, e la sua attuale attività sociale.

Chi era in realtà il carrista Vigna? Non suoni adulazione e neppure generosità occasionale di girdizio se io lo classifichi, per fedeltà di cronaca, un elemento di primissimo ordine per la dovizia delle sue doti intellettuali, culturali, di capacità e di dedizione al dovere.

Prescelto per la Maggiorità del Reggimento appena costituito e con tre Battaglioni distaccati, privo di precedenti e di alcuna disposizione di massima, il mio compito si presentava quanto mai duro ed impegnativo.

Comandava il Reggimento il Col. Giovanni Casula, uomo di eccezionali doti culturali, professionali e militari ma che, nella sua azione di comando, si imponeva per intransipenza di vedute e non consentiva, nell'adempimento del servizio, deroghe o incertezze di sorta.

I Gen. Camera e Pellecchia, all' epoca emeriti Aiutanti Maggiori in 2º, lo ricorderanno ancora e forniranno la più ampia conferma.

Per debito di coscienza ed a tutela della verità, debbo formalm\_nte attestare, con fratitudi e e compiacimento, dopo 42 anni, che il carrista Vigna mi offrì sempre e sen-



Ermes Vigna

za riserve, solida, devota ed operante collaborazione per assecondare le irremovibili esigenze del Colonnello Comandante.

Ultimato il servizio militare di leva, nel 1939 venne richiamato in servizio partecipando poi, con distinzione ed alto rendimento, alle operazioni di guerra con reparti del 133º Rgi, carristi «Littorio» e del

132 Rgt. carristi « Ariete », conseguendo pure il grado di sergente.

Nel marzo del 1943 veniva catturato prigioniero dalle FF.AA. americane a Bir Malot e trasferito in America.

Rimpatriato il 7 novembre 1945, veniva subito collocato in congedo.

Nel 1946 riprese il proprio impiego presso il maglificio della Ditta F.lli Fila di Biella, dove già prestava servizio prima della sua presentazione alle armi, svolgendo delicati incarichi di carattere segretariale.

In tale Ente, per la sua abituale prassi di vita, continuò a profondere la sua delicata, impegnativa opera, con impeccabile saggezza e distinzione, per 45 anni, riscuotendo sempre incondizionata stima e reputazione tanto da conseguire la « Stella al Merito del Lavoro » da parte del Presidente della Repubblica, prestigiosa Onorificenza che gli dà diritto di fregiarsi del titolo di « Maestro del Lavoro ».

In pace ed in guerra, Caro Vigna, sei stato sempre un ottimo carrista ed hai offerto, in ogni circostanza di tempo e di luogo, il meglio di te stesso; è conseguenziale che non poteva avvenire diversamente nella vita civile!

Complimenti vivissimi, tu non hai mai deluso.

I carristi di Biella, Verona e di altre località d'Italia ti rivolgono sentite espressioni di stima e ammirazione lieti che la generosa opera da te svolta, sia in campo militare che in auello civile, conferisca prestigio alla nostra Associazione e dedizione alla Società.

Giacomo Negoziante

## IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione: Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Mensile dell'ANCI - Anno XXI n. 7 (92°) Ottobre 1979

> Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. \* Nova Agep \* . Via Giustiniani, 15 - Roma Tel. 65.65.262

